

mercoledì 7 dicembre 2022 ore 20.30

Sala Tartini

MAESTRI DELLA TASTIERA

Stefan Projović – fisarmonica

Girolamo Frescobaldi

1583 – 1643

Toccata seconda

(dal Secondo Libro)

Jesus Torres

1965

Cadencias

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Contrapunctus I

da "L'arte della fuga"

Zoran Božanić

1971

Toccata

Johann Sebastian Bach

1685 – 1750

Preudio-Sarabanda-Giga

dalla Suite Inglese in mi minore

Vjaceslav Semënov

1946

Capriccio n°2 "S.O.S."

Corrado Rojac

1968

Coniugazioni del sublime IVb

Mikolaj Majkusjak

1983

Capriccio n°2

La fisarmonica da concerto, strumento affermatosi negli ultimi decenni, possiede un vasto repertorio. L'estetica creativa dei numerosi compositori che si sono cimentati nella scrittura per fisarmonica rivela un mondo sfaccettato, tutto da scoprire. Stasera assaporeremo i virtuosismi di Jesus Torres, compositore spagnolo formatosi con Franco Donatoni, che sparge nella propria musica sonorità violente, apocalittiche, ma anche momenti dolcissimi, eterei; il compositore serbo Zoran Božanić è invece attratto da una forma più composta e da figurazioni strumentali neoclassiche; il decano dei compositori (e fisarmonicisti) russi Vjačeslav Semënov, con il suo *Capriccio n°2* ci regala una composizione di grande drammaticità, ispirata al tragico evento del sotto-

marino "Kursk"- nella musica di Semënov si respira la grande tradizione russa e gli echi ascrivibili ad Aram Hačaturjan, nel *Capriccio*, sono evidenti; Corrado Rojac, fisarmonicista e compositore triestino, vede porsi il proprio impegno compositivo in una dimensione vicina al silenzio, fatta di sonorità rarefatte, oniriche; il giovane compositore polacco Mikolaj Majkusjak, invece, ricerca un contatto con il grande pubblico infarcendo la propria musica di ostinati ritmici di ascendenza minimalista. Accanto ai maestri della tastiera dei giorni nostri, la fisarmonica da concerto, grazie alla propria identità strumentale, può affrontare i capolavori tastieristici del passato: la letteratura per strumenti a tastiera del periodo barocco sembra adattarsi con grande naturalezza al nostro strumento e autori quali Frescobaldi e Bach vedono accendersi le proprie pagine di una nuova, inedita espressività.

Stefan Projović (1996), dopo gli studi a Kragujevac, in Serbia, ha continuato la sua formazione all'Accademia di Musica di Lubiana, per poi proseguire al Conservatorio Tartini di Trieste con Corrado Rojac. Ha inoltre frequentato numerosi seminari con fisarmonicisti di fama mondiale, tra i quali Juri Šiškin, Mika Vairinen, Veli Kujala e Geir Dragusvoll. Ha ottenuto risultati di prestigio in numerosi concorsi. Tra i premi vinti si ricordi i tre primi premi al Concorso Internazionale di Smederevo (Serbia), il primo premio al Festival Internazionale della Fisarmonica a Sarajevo (Bosnia), il primo premio al concorso internazionale "FISA ... ARMONIE" di Trieste, il primo premio al Concorso Internazionale per Giovani Fisarmonicisti "Zvezdane Staze" di Kragujevac (Serbia), il primo premio internazionale al Concorso Internazionale per Fisarmonicisti di Beltinci (Slovenia) e il primo premio al 54° Incontro delle Scuole di Musica della Repubblica di Serbia. Fisarmonicista di gran temperamento, si dedica attualmente, presso il Conservatorio di Trieste, alla filologia esecutiva inerente autori del primo barocco, tra i quali Girolamo Frescobaldi, ed alla prassi nella musica contemporanea, presentando numerose prime esecuzioni di importanti autori italiani, tra i quali Vincenzo Gualtieri e Corrado Rojac.

